

## **Sportello psicologico**

### **Progetto per un servizio di ascolto psicologico nella scuola**

Progetto realizzato nell'Istituto comprensivo di Zogno – a.s. 2011-2012

#### PREMESSA

Il rapporto educativo, come tutte le relazioni interpersonali, è delicato e complesso e le figure adulte (genitori ed insegnanti) si trovano costantemente nella necessità di comprendere e decodificare le modalità con cui i bambini esprimono ciò che provano (paure, disagio, il non sentirsi accettati, ecc..). La socializzazione e i processi di apprendimento sono talvolta ostacolati da atteggiamenti conflittuali o violenti, che gli alunni mettono in atto a casa e/o a scuola, in tal senso diventa importante poterli aiutare a trovare nuove e più adeguate modalità di espressione del proprio bisogno.

Lo sportello di consulenza psicologica va inteso quindi come un supporto per i docenti alla gestione della propria classe e come aiuto ad affrontare i comportamenti disfunzionali messi in atto da alcuni alunni, comportamenti che destabilizzano l'insegnante, lì dove non vi è rispetto delle regole, vi è scarsa motivazione, le relazioni tra i pari sono conflittuali e, in genere, quando il clima di classe non è sereno o risulta difficile rapportarsi in modo positivo ed efficace con un alunno e\o con la sua famiglia. Poiché le tematiche inerenti al disagio non sono immediatamente risolvibili, il confronto con lo psicologo ha lo scopo di fornire il docente di strumenti di lettura e di interpretazione di quei bisogni che molte volte sono nascosti dai sintomi di disagio.

Costituisce anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e cambiare le difficoltà che naturalmente possono insorgere quando un figlio cresce.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello Psicologico non ha fini terapeutici o di diagnosi ma ha come obiettivi quelli di fornire strumenti per produrre modi differenti di vedere più che di essere e individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento.

#### FINALITÀ

Il servizio si propone di offrire un'attività di consulenza, su richiesta, a docenti e genitori, cioè a quelle figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni, per aiutarli nella rilevazione delle problematiche evolutive, nelle fasi del processo decisionale e nella ricerca di strategie comunicative, relazionali e educative più congrue alle caratteristiche del bambino e del suo disagio.

#### *Sportello di consulenza e di ascolto per i genitori*

Il servizio si propone di perseguire le seguenti finalità:

- # Ascoltare i genitori relativamente alle problematiche connesse ai propri figli (è necessario ascoltare i genitori affinché imparino ad ascoltare i propri figli);
- # Realizzare un servizio di consulenza psicologica che attraverso una metodologia clinica possa favorire e valorizzare le risorse interne del genitore
- # Rilevare la problematica evolutiva dell'alunno sia a casa sia a scuola;
- # Aiutare il genitore a riflettere sulle modalità comunicative che caratterizzano la relazione con i propri figli;
- # Orientare il genitore nella ricerca di un percorso per affrontare le problematiche individuate.
- # Prevenire attraverso un intervento tempestivo l'aggravarsi di problematiche e di situazioni di disagio, con possibili ricadute anche in ambito scolastico
- # rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

#### *Sportello di consulenza e di ascolto agli insegnanti*

Il servizio si propone di perseguire le seguenti finalità:

- # Confrontarsi sui problemi inerenti la funzione educativa e docente;
- # Favorire la riflessione su alcuni casi difficili e su sulle situazioni relazionali problematiche e conflittuali che li coinvolgono;
- # Collaborare per costruire insieme percorsi per affrontare le situazioni problematiche e l'invio se necessario ai competenti servizi territoriali;
- # Favorire l'integrazione delle strategie tra scuola e famiglia;
- # rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi dello sportello di ascolto e della consulenza psicologica sono i seguenti:

- # Leggere il disagio degli allievi e le dinamiche conflittuali nella classe.
- # Offrire strumenti e strategie per migliorare le relazioni in classe.
- # Sostenere gli insegnanti nel loro compito educativo, in particolare nella gestione di comportamenti disfunzionali.
- # Progettare assieme degli interventi educativi volti a migliorare o "positivizzare" il clima di classe.
- # Ricomporre conflitti tra insegnanti e genitori
- # Mediare tra insegnanti e genitori per costruire strategie educative condivise.
- # Costruire un terreno di fertile collaborazione tra la scuola e la famiglia
- # Valutare se la situazione riportata dagli insegnanti o dai genitori è gestibile a scuola o sia necessario coinvolgere anche i servizi socio-sanitari presenti sul territorio.

- ✚ Costruire una risposta educativa che coinvolga bambini, genitori, insegnanti e valorizzi tutte le risorse presenti sul territorio.

## DESTINATARI

Vista l'età dei nostri alunni, lo sportello di norma non sarà direttamente rivolto ai bambini della scuola primaria e secondaria ma la gestione del loro disagio avverrà in modo indiretto, intervenendo sugli adulti che di loro si occupano: docenti e genitori, coinvolti dagli insegnanti stessi. In questo modo si potrà, come adulti, condividere alcune strategie, obiettivi a breve termine e buone pratiche, con la mediazione dello psicologo.

L'intervento dello psicologo sarà rivolto di norma ai docenti interessati e ai genitori, invitati dagli insegnanti stessi per un confronto e per la ricerca di strategie d'intervento comuni scuola – famiglia. In alcune circostanze, non è da escludere la possibilità di colloqui individuali con i bambini, in accordo con i genitori: può essere un'occasione per verificare direttamente impressioni e scelte educative e poter quindi dare una restituzione più adeguata agli educatori. Si prevede inoltre la possibilità di un intervento diretto dello psicologo in classe, qualora gli insegnanti ritengano opportuno un supporto per la lettura del clima di classe e la progettazione di attività volte a migliorarlo.

## METODOLOGIA

La metodologia terrà conto dei seguenti aspetti:

- Continuità dell'intervento: Una consulenza, quando il bisogno non si esaurisce con una richiesta di informazioni, necessita di 2 – 3 appuntamenti nei quali viene messo a fuoco il problema e si dà il tempo di verificare l'utilità delle indicazioni che vengono proposte.
- Coinvolgimento dei protagonisti: La maggiore garanzia dell'efficacia dell'intervento è data dal coinvolgimento di tutte le figure educative significative, sia a livello familiare che scolastico.
- La scelta della prevenzione: Per sua natura la consulenza scolastica opera nell'ambito della prevenzione del disagio, della crescita del benessere. Sarebbe opportuno coltivare la prospettiva che il servizio è una risorsa "normale", a cui si può rivolgere in ogni momento e non solo per risolvere emergenze.
- La funzione di filtro: Alcune situazioni che arrivano al servizio di consulenza hanno bisogno di essere orientate verso figure specifiche a seconda del problema che viene in evidenza. Per questo è indispensabile un collegamento tra scuola e altre agenzie formative, servizio sociale, neuropsichiatria infantile, pediatri, associazioni di volontariato,... presenti sul territorio

Potranno accedere al servizio:

- Singoli insegnanti
- Team e/o più docenti dell'equipe pedagogica
- Docenti e genitori

- Genitori coinvolti direttamente dagli insegnanti

Lo sportello d'ascolto prevede colloqui individuali effettuati da parte della psicologa, con i soggetti interessati che ne faranno richiesta attraverso prenotazione. La prenotazione potrà avvenire, garantendo anonimato e riservatezza ad un numero telefonico dedicato allo sportello di ascolto. Il metodo utilizzato è il colloquio psicologico di consultazione. L'approccio con cui si svolge il colloquio è centrato sulla persona e sul suo vissuto esperienziale e mirato a individuare e promuovere le risorse dell'utente. L'iniziativa verrà presentata ai genitori durante un incontro serale e si concluderà con analogo modalità, al fine di verificare l'interesse riscontrato e raccogliere spunti ed elementi per successivi progetti.

La referente psicologa del progetto avrà cura di annotare le presenze allo sportello, la tipologia delle problematiche per le quali si richiede la consulenza e di relazionare circa l'esito del progetto alla sua conclusione.

### TEMPI

Il servizio di consulenza si distribuisce lungo tutto il periodo scolastico, da ottobre a fine maggio, quindi sarà possibile progettare degli interventi condivisi tra insegnanti ed eventualmente anche con i genitori, monitorare in incontri successivi la validità delle strategie adottate con i ragazzi e le loro famiglie, verificarne l'efficacia.